

## **White? No grazie. Meglio Cristo in pelle nera**

**di Alessandro Speciale**

*in "Liberazione" del 20 novembre 2009*

La più lampante risposta cristiana all'iniziativa dell'amministrazione comunale leghista di Coccaglio di fare "piazza pulita" degli immigrati irregolari, con un'operazione grottescamente battezzata "White Christmas", arriva precisamente dal capo opposto della penisola: Salvatore Resca, vice parroco della chiesa dei Santi Pietro e Paolo e anima dell'associazione Cittàinsieme di Catania, ha offerto ieri al sindaco e alla giunta leghista dei crocefissi con il Cristo in pelle nera da esporre nelle aula scolastica e negli uffici pubblici. La proposta provocatoria era contenuta in una lettera aperta del vice parroco: «Chiediamo - scriveva il sacerdote insieme ai suoi fedeli - se nelle scuole e negli uffici pubblici dello stesso comune sia appeso ed esposto il Crocifisso. In caso contrario, essendo in possesso di crocifissi col Cristo in pelle nera, siamo disposti a fornirne, a prezzi di concorrenza, un quantitativo adeguato». La risposta della Chiesa al tentativo di arruolare Gesù Cristo nelle ronde in camicia verde è stata, nel complesso, netta: il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei e arcivescovo di Genova, ha ribadito il "mantra" dei vescovi che bilancia la "accoglienza" con la "sicurezza", ma ha aggiunto che «la Chiesa ha nel suo DNA più profondo, sull'esempio della luce di Gesù Cristo, il tema dell'accoglienza, del dialogo».

Per la Caritas, l'iniziativa di Coccaglio «è una provocazione che non accettiamo nei contenuti e nelle forme», «il segno di un'intolleranza inaccettabile che nel nostro Paese sta raggiungendo livelli parossistici», mentre il presidente nazionale delle Acli, Andrea Olivero, aveva bollato come «demenziale oltre che blasfemo e inquietante» il nome "White Christmas" scelto dai leghisti. «Se quanto riportato dalla stampa corrisponde a verità - aveva detto già poche ore dopo l'esplosione del caso Olivero - ci troviamo di fronte a un fatto gravissimo, che potrebbe configurarsi come istigazione all'odio razziale». Infatti, aveva aggiunto, «non è certo in discussione la legittimità delle verifiche sugli stati di residenza, ma l'iniziativa diventa discriminatoria se il controllo lo faccio a priori solo sui cittadini stranieri». «Non possiamo restare indifferenti - concludeva - rispetto a questo imbarbarimento culturale oltre che politico del nostro Paese». Paradossalmente - ma forse non troppo - una nota stonata è arrivata dal parroco del paesino bresciano, don Giovanni Gritti, che in un lungo comunicato ha difeso a spada tratta il comune e la sua amministrazione, all'insegna dello slogan «Coccaglio non è razzista!». Certo, ammette il sacerdote, «il riferimento al "Bianco Natale" è infelice perché coinvolge una festa cara ai credenti, e non solo, in un contesto nel quale i toni usati non vanno molto d'accordo col significato della festa stessa» ma, aggiunge, «conosco molte delle persone che compongono l'attuale Amministrazione comunale, così come era il caso della precedente. Al di là della diversità di impostazioni, posso dire che, tra coloro che conosco, nessuno è razzista».

Don Gritti si premura infatti di chiarire che "White Christmas" non è «un'operazione di "pulizia"» come raccontato dalla stampa ma un semplice «censimento per verificare l'effettiva situazione sul territorio di Coccaglio: Il "bianco" Natale non fa riferimento al colore della pelle di chi lo celebra, ma, semplicemente, è la citazione del titolo di una nota canzone per indicare quel periodo quale termine conclusivo delle verifiche in atto». D'altra parte, il parroco è pronto a testimoniare di persona del buon cuore di sindaco e amministratori del suo Paese. E se, certo, «non mancano alcuni modi di dire sulla bocca della gente che potrebbero fare pensare» al razzismo, per don Gritti queste in realtà sono solo «espressioni di qualche forma disagio, giustificato o non»; anche perché, conclude, «la tentazione dell'intolleranza» è «sempre in agguato», e certo «non solo nei confronti degli immigrati».